

FIORENTINA	2
JUVENTUS	1

FIORENTINA Landucci 6 Bosco 6 Carobbi 6 Dunga 6 5 Hysen 6 Battistini 6 5 Mattel 6 Cucchi 6 Borgonovo 6 5 (89 Pin n v) Baggio 6 Di Chiara 6 5 12 Pellicano 13 Calisti 15 Pellegri 16 Pruzzo

JUVENTUS Tacconi 6 Favero 6 Cabrini 6 Gale 6 Bruno 6 Tricella 6 Marocchi 6 Barros 6 5 Mauro 6 5 Zavarov 6 5 Laudrup 6 12 Bodini 13 Brio 14 Napoli 15 Magrin 16 Buso

ARBITRO Pezzella di Frattamaggiore 6

RETI 33 Barros 39 Baggio (rigore) 89 Borgonovo

NOTE angoli 4 per parte Ammoniti Bruno Marocchi Cucchi Dunga Bosco In tribuna d'onore Giancarlo Antognoni e Picchio De Sisti Spettatori paganti 37 504 di cui 10 594 abbonati per un incasso di 884 milioni

ATALANTA	1
ASCOLI	0

ATALANTA Ferron 7 Contratto 6 5 Bonacina 7 Fortunato 7 Barcella 6 5 Prognia 6 Esposito 6 5 Frytz 7 (89 De Patre s v) Evair 7 Nicolini 7 Madonna 6 (75 Prandelli s v) (12 Piotti 13 Caverzan 16 Seroli)

ASCOLI Pazzagli 6 Mancini 6 (46 Gori 6) Rodia 6 Benetti 5 Fontolan 6 Arslanovic 6 Agostini 5 Dell'Oglio 6 Gordan 7 Govannelli 6 (70 Aloisi 6) Cvetkovic 6 (12 Bocchino 14 Cicconi 15 Bongiorno)

ARBITRO Paparesta di Bari 6

RETE 21 Evair

NOTE angoli 10 a 1 per l'Atalanta Spettatori paganti 12 831 per un incasso di 165 milioni 476 mila lire Ammoniti Cvetkovic Dell'Oglio Esposito

FIORENTINA-JUVENTUS

Rabbia e recriminazioni dei bianconeri che hanno perso l'imbattibilità esterna

Negli ultimi sessanta secondi il cecchino rompe la tregua

LORIS GIULINI

FIRENZE. Con un gol di Borgonovo, ad un minuto dalla fine, la Juventus ha perso la partita e l'imbattibilità in trasferta. Una sconfitta che farà parlare visto che i giocatori bianconeri hanno messo in dubbio la buona fede dell'arbitro Pezzella, reo di aver concesso con troppa precipitazione un calcio di rigore a favore della Fiorentina e di aver sorvolato su alcuni falli commessi dai giocatori viola. Per quanto riguarda l'azione del rigore, dalla nostra posizione abbiamo visto Di Chiara entrare in area di rigore con alle spalle Galla i due sono venuti a contatto e l'attaccante viola è finito a terra. Abbiamo anche visto l'arbitro, che seguita l'azione, fiducioso su bito il dischetto del rigore, trasformato da Baggio. Al tempo stesso abbiamo però anche visto per tutto il primo tempo una Juventus spigliata abile nella manovra ma pasticciona in fase avanzata. L'assenza di un giocatore come Spillo. Ai topelli che è il punto di riferimento della prima linea, ha pesato più di quanto non si pensasse. Nella ripresa invece, abbiamo visto i bianconeri troppo incerti, non in grado di frenare l'aggressività dei giocatori viola che, nel frattempo, avevano preso fiducia nei loro mezzi.

Sul nostro tabellino sono numerose le azioni impostate dalla Fiorentina molto meno quelle della Juventus che nella seconda parte della gara non è mai stata in grado di impegnare seriamente Landucci. Sempre dagli appunti risulta che la squadra di Dino

Zoff negli ultimi dieci minuti forse paga del risultato di parità (il gol i bianconeri lo hanno segnato con Barros al 33) cercava di mantenere il possesso del pallone per evitare danni. Segno questo che i toni avevano compreso che in quel momento sarebbe stato troppo rischioso stuzzicare gli avversari. Infatti la Juventus non ha più affrontato la Fiorentina in campo aperto. Si è mantenuta nella propria metà campo ed ha cercato di colpire con azioni di rimessa puntando sul bravissimo Barros sullo spunto Laudrup e sul troppo evanescente Zavarov.

Alla mossa di Zoff l'allenatore della Fiorentina Eriksson, ha risposto incitandolo a suoi ad attaccare Dunga il migliore fra i viola ha captato il segnale ed ha dato il via al rush vincente. All'89 Tricella e Bruno per impedire a Baggio di raggiungere l'area di rigore hanno preferito spedire il pallone in calcio d'angolo. Il tiro dalla bandierina porta la firma di Baggio che ha effettuato un calibratissimo cross. Battistini lasciate le retrovie è stato abilissimo nello stacco: ha deviato il pallone verso Borgonovo che di testa lo ha depositato in porta belfando il povero Tacconi. Se la partita fosse terminata in parità sicuramente nessuno dei quaranta presenti al Comunale avrebbe reclamato poiché se è vero che nella prima parte la Juventus è apparsa più forte è pur vero che nella ripresa i viola hanno pareggiato le sorti grazie alla volontà e alla caparbietà. Poi a dare una mano alla Fiorentina ci ha pensato la dea bendata.

Borgonovo, doccia fredda

23' Mattei a Dunga che di tacco libera Di Chiara in area bianconera. Il viola si scontra con Cabrini cade a terra e reclama un calcio di rigore.

25' Bosco da destra centra per Borgonovo che spalle alla porta. Effettua una spettacolare rovesciata. Pallone fra le braccia di Tacconi.

33' la Juventus attacca in massa ma Battistini libera la propria area allungando il pallone a Carobbi che perde un contrasto con Galla. Pronto allungo del mediano per Zavarov cross vincente del sovietico e rete di testa del piccolo Barros.

36' Cucchi pallone al piede entra in area e viene

spostato da Mauro. Il viola barcolla non cade mantiene il possesso del pallone e centra.

37' Di Chiara, lanciato da Dunga entra in area inseguito da Galla il quale allunga un piede per deviare il pallone. Di Chiara cade a terra e Pezzella indica il dischetto di rigore. Lo batte Baggio (39) ed è rete.

88' Baggio a Borgonovo gran tiro del centravanti e parata di Tacconi.

89' calcio d'angolo provocato da Tricella e Bruno battuto da Baggio pallone in area deviazione di Battistini e gol vincente di testa di Borgonovo.

□ L.C.



Tacconi battuto al 90 dal colpo di testa di Borgonovo



Lite in campo tra Dunga e Carobbi, poi la pace negli spogliatoi

Dunga e Carobbi prima lite poi la pace

FIRENZE. «Gli juventini sostengono che ho fatto la scena in occasione del calcio di rigore. Non è vero. È stato Galla che si trovava alle mie spalle ad allungare un piede e a larmi cadere. Se non mi avesse fermato avrei potuto anche segnare». Questa è la risposta di Alberto Di Chiara a Tacconi e a Galla che ha dichiarato: «Hanno fatto tutto il giocatore della Fiorentina e l'arbitro. Quando siamo entrati in area di rigore mi sono fermato e Di Chiara si è buttato in terra. Fino a quel momento avevamo dimostrato di essere più forti del viola che con degli interventi spericolati hanno cercato di intimidirci il pareggio ce lo saremmo meritato». Infatti per l'allenatore della Fiorentina Eriksson il risultato più onesto sarebbe stato la divisione della posta. «La Juventus non si meritava di perdere. Diciamo che abbiamo avuto molta fortuna. In quanto al «illegittimo» tra Carobbi e Dunga il primo ha cercato di faro passare per una invenzione ma in campo si è visto bene che i due si sono dati sulla voce e anche in modo conciliato. Tanto è vero che Eriksson ha tenuto a «rapporto» i due negli spogliatoi. «Non sono preoccupato per quello che è successo. Queste cose succedono quando la squadra ha grinta e voglia di vincere. Di Dunga che urlano ne vorrei altri due o tre. Comunque è tutto chiaro i due sono grandi amici».

□ L.C.

Di Chiara? Per Zoff è un «cascatore»

FIRENZE. Rabbia, delusione e tanta amarezza negli spogliatoi della Juventus per il gol di rapina realizzato da Borgonovo. I bianconeri però erano arrabbiati con l'arbitro per aver concesso - secondo loro - un calcio di rigore inesistente alla Fiorentina. Boni periti, quando ha lasciato lo stadio, ha dichiarato: «I giocatori mi hanno confermato che Galla non ha commesso un fallo da massima punizione». Tacconi è stato meno diplomatico. «Quando siamo andati dall'arbitro a reclamare per il calcio di rigore il signor Pezzella ci ha così risposto non l'avevo dato prima», alludendo al fallo commesso da Bruno (34) su Baggio in area di rigore. Anche per Zoff, quantomeno abbacchiato, esistono molti dubbi sul rigore. «Di Chiara mi ha fatto tornare in mente un giocatore della Fiorentina di qualche anno fa, Luciano Charugi un cascatore di professione». Poi l'allenatore, analizzando la partita ha ammesso: «Dopo aver di sputato un buon primo tempo siamo calati non siamo riusciti ad imporre il nostro gioco. È certo che in parte ciò è dovuto all'aggressività e caparbietà dimostrata dalla Fiorentina. Il pareggio sarebbe stato il risultato più onesto».

□ L.C.

ATALANTA-ASCOLI

L'Europa chiama La provincia del boom risponde

Evair, un «quasi-Maradona»

6' lancio di Govannelli da centrocampo per Cvetkovic deve uscire prontamente Ferron per sventare la minaccia.

9' applausi ad Evair per una punizione alla «Maradona» a lato di un soffio.

21' in vantaggio l'Atalanta con Evair il brasiliano smarcato in area riceve il pallone da Fortunato e infila Pazzagli con un diagonale imprevedibile.

32' Ferron si deve distendere per bloccare un rasoterra angolato di Giordano a conclusione di una pericolosa azione in contropiede.

42' Madonna libero nei pressi del dischetto spedisce incredibilmente sopra la traversa.

46' trovato un corridoio libero Fortunato «spara» da 30 metri ma il tiro è alto.

53' ancora Fortunato con una palla gol tra i piedi questa volta è bravo Arslanovic a mandare in corner.

72' Evair entra bene in area ma al momento di dare la zampata decisiva incespica sul pallone.

73' Giordano da fuori area non sorprende Ferron che para agevolmente.

86' possibilità per l'Ascoli di pareggiare in «zona Cesarni» ma Gori non riesce a concludere.

□ V.C.

VITTORIO CASARI

BERGAMO. Atalanta di bene in meglio. Contro l'Ascoli ha collezionato il dodicesimo risultato utile consecutivo (ha perso soltanto a Napoli nella giornata inaugurale complice la «mano» di Maradona) raggiungendo così la Juventus al quarto posto in classifica generale. Il coro dei tifosi «Atalanta portaci in Europa», a questo punto è legittimo. Atalanta, dunque, autentica rivelazione del campionato e con ampio merito a fare le spese di una squadra tanto vivace e determinata è stato l'Ascoli pure in discreta salute a dispetto del suo ultimo posto. E dire che la compagine orobica era orfana dello svedese Stromberg, giocatore fondamentale di questa Atalanta dei «miracoli». Ma evidentemente la forza dell'Atalanta va ricercata nel «collettivo» compatto ed ammirabile, simile come meglio non potrebbe essere. Non inganni il successo ottenuto con il minimo scarto in quanto la supremazia territoriale è stata di netta marca neroazzurra con l'aggiunta di un buon numero di occasioni da gol sprecaute.

Merito dell'Ascoli è stato quello di limitare il passivo e al tempo stesso di esprimere un gioco non rinunciatorio. In altri termini l'Ascoli è stato in partita fino al fischio finale di Paparesta. «Peccato il gol subito dopo una ventina di minuti se la mia squadra avesse saputo resistere di più, forse un punticino l'avremmo conquistato». Questo il commento a partita ultimata, di Bersellini la cui «cura» almeno sul piano del gioco, si sta già facendo sentire. L'«eroe» della giornata nell'Atalanta è stato Evair per il prezioso gol segnato il bottino del brasiliano ha raggiunto quota 4 in dodici gare disputate senza contare la rete siglata l'altra settimana nei quarti di coppa Italia con la Lazio. Evair a parte è stata l'intera compagine bergamasca a primeggiare. Frytz, Nicolini, Fortunato e Esposito hanno fatto a gara per essere protagonisti nelle zone nevralgiche del campo. Con elementi così «onnipresenti» specie nella ripresa, l'Atalanta ha comandato a piaciimento il gioco e se al gol di Evair non ne sono seguiti altri è perché poi nel pressi del portiere ascolano si è sbagliato oltre il lecito. «Il sogno continua e le soddisfazioni piovono di domenica in domenica». Così ha detto Emiliano Mondolico, l'allenatore neroazzurro sul quale alcune grandi squadre hanno messo gli occhi per la prossima stagione.

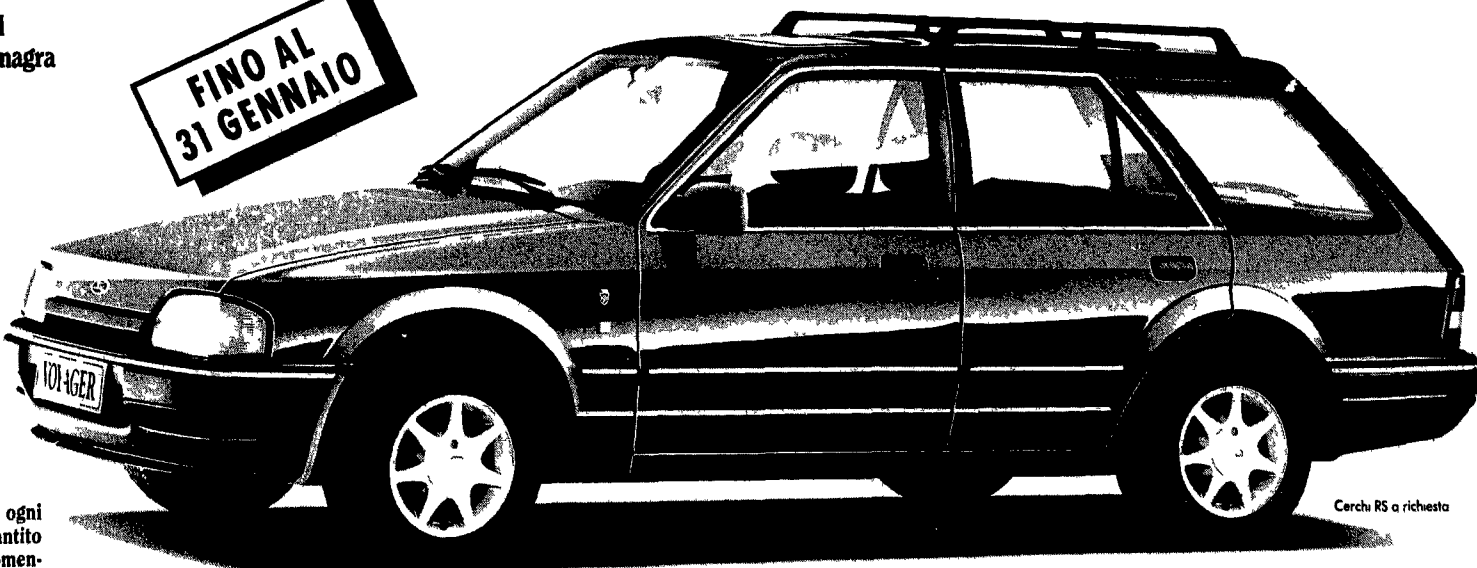
VOYAGER 1989

Sono arrivate le equipaggiatissime di gennaio.

Motore 1.4 CVH a combustione magra
75 CV, 164 km/h,
20 km/l a 90 km/h.

- Alzacristalli elettrici e vetri atermici
- Chiusura centralizzata
- Portapacchi «America»
- Contagiri e orologio digitale
- Lunotto termico con antenna incorporata
- Tergivetro posteriore
- Specchi esterni a comando interno
- Sedile posteriore frazionato
- Poggiatesta regolabili
- 5ª marcia

Una Ford nuova ogni 2 anni. Valore garantito dell'usato già al momento dell'acquisto. Con l'esclusiva formula Red Carpet. Informatevi.



Motore 1.3 HCS 14 CVH Diesel

Cerchi RS a richiesta

DA L. 12.800.000
IVA INCLUSA VERSIONE CL



ANCHE SULLE VOYAGER 99 L'ESCLUSIVA DEL CONCESSIONARIO FORD. PARAZIONI GARANTITE A VITA CHE VI SIGUE PER TUTTA LA DURATA DELLA PROPRIETÀ. INFORMATEVI. OLTRE 1.000 PUNTI DI SERVIZIO E ASSISTENZA FORD.